

È MORTO VITTORIANO ESPOSITO

figura di spicco per la critica letteraria italiana

È morto a 82 anni il prof. Vittoriano Esposito, una delle figure contemporanee più importanti della critica letteraria italiana. Dopo una malattia, tra l'affetto dei familiari, si è spento all'ospedale di Avezzano dove era stato ricoverato recentemente.

In molti lo ricordano al fianco del prof. Angelo De Bartolomeis come componente della giuria (saggistica e narrativa), in occasione di moltissime edizioni del Premio Internazionale Emigrazione che si è svolto a Pratola fino al 2008, sottolineandone la immensa passione per i libri che sapeva trasmettere a tutti e la precisione di analisi critica che riusciva a rappresentare verbalmente. Lascia un patrimonio culturale imponente e di grande prestigio, soprattutto per il territorio della Marsica di cui era originario. Nato a Celano aveva vissuto ad Avezzano. Esposito si era laureato all'Università degli studi di Roma con Natalino Sapegno e Alfredo Schiaffini con una tesi su Cesare Pavese. Per molti anni aveva insegnato Lettere italiane e Storia, Lettere italiane e latine anche al liceo classico Torlonia di Avezzano. Si è occupato per la maggior parte della sua vita di critica letteraria e saggistica, collaborando dagli anni '70 alla cattedra di Letteratura dell'Università dell'Aquila, tenuta da Emerico Giachery. È stato direttore della rivista "Abruzzo letterario", da lui fondata, dal 1983 al 1992 e direttore con Giuseppe Tamburrano dei Quaderni Siloniani, organo ufficiale del Centro Studi su Ignazio Silone. Numerose le ricerche sulla figura e l'opera di Ignazio Silone. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti da ultimo, il "Nobel d'Abruzzo" con "cittadinanza onoraria" di Vacri (2005), il "D'An-



PRATOLA PELIGNA (AQ), Teatro D'Andrea, 30 settembre 2007. Una bella immagine del prof. Vittoriano Esposito, componente di giuria per la sezione saggistica e narrativa, durante la XXXI edizione del Premio Internazionale Emigrazione.

nunzio-Michetti" (Pescara 2006) e lo "Ziré d'oro" (L'Aquila 2007). Ha collaborato con saggi, articoli e recensioni con molteplici riviste letterarie (tra cui Letteratura Italiana Contemporanea, Nuova Antologia, Tempo Presente, La Fiera Letteraria). La sua attività critica ha prodotto numerosi saggi monografici su Dante Alighieri, Luigi Pirandello, Giovanni Pascoli, Giacomo Leopardi, Gabriele D'Annunzio, Cesare Pavese, Mario Pomilio, Ennio Flaiano e molti altri.

La redazione de "La Voce dell'Emigrante" si stringe con immenso affetto attorno alla moglie Ninetta, sempre ed instancabilmente al fianco del caro Vittoriano.

Addio Vittoriano, ci mancherà!

Un vasetto di miele per salvare una vita

"Un vasetto di miele per salvare una vita", è questo lo slogan dell'iniziativa benefica, organizzato dall'A.S. LANCIANO BASKET per l'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) sez. di Lanciano in collaborazione con l'Apicoltura Tieni di Tornareccio per aiutare malati di leucemia e per la ricerca. Lo stand è stato allestito lungo il Corso Trento e Trieste di Lanciano il 4 e 5 Febbraio 2012. Nonostante le abbondanti nevicate che hanno colpito la zona frentana, non è mancata la grande partecipazione del pubblico e dei turisti in visita a Lanciano che hanno offerto un contributo per la sezione di Lanciano dell'ADMO che ha sede presso la Cittadella del Volontariato Ospedale "Renzetti". Sono due anni che l'A.S. Lanciano Basket di Lanciano, che attualmente milita nel Campionato Divisione Nazionale C, organizza questa manifestazione. Un sentito ringraziamento va all'Apicoltura Tieni Nicola di Tornareccio che ogni anno offre i suoi prodotti; il ricavato è destinato in beneficenza all'ADMO di Lanciano, per aiutare tutte quelle persone colpite da malattie del sangue, in attesa del trapianto di midollo osseo.

Pietro Giancristofaro



LANCIANO. Pietro Giancristofaro con il responsabile del minibasket Lanciano, Carlo Pasquini, allo stand "Un vasetto di miele per salvare una vita".

È stato Ministro degli Italiani all'Estero

Burbero, dolce, fiero, tenace, orgoglioso della sua storia, innamorato dell'Italia e dell'italianità dentro e fuori i confini nazionali: questi i tratti principali del carattere di Mirko Tremaglia, ex Ministro per gli Italiani nel mondo dal 2001 al 2006, scomparso all'età di 85 anni. Un vero amico degli italiani nel mondo che è più volte intervenuto in occasione delle iniziative organizzate dal nostro giornale La Voce dell'Emigrante a cui era molto legato, in particolare per la profonda amicizia e stima nei confronti dell'indimenticato prof. Angelo De Bartolomeis.

Al suo nome è legato la Legge Tremaglia che ha consentito il voto degli italiani all'estero. Per questa legge ha speso gran parte della sua attività politica. Una battaglia partita da lontano fino ad ottenere la modifica della Costituzione negli articoli 48 (istituzione della circoscrizione Estero), 56 e 57 (numero dei deputati e senatori eletti dai cittadini italiani all'estero). Questa opportunità si concretizzò a partire dalle elezioni politiche del 2006, quando entrò in vigore l'istituzione della circoscrizione Estero.

Da tutto il mondo, dalle associazioni al sistema della rappresentanza, sono pervenuti profondi messaggi di cordoglio in ricordo dell'ex ministro.

Riportiamo il messaggio del Ministro Terzi che lo ha incontrato per la prima volta prima che entrasse in Parlamento (Mirko era infatti amico del padre): "l'azione svolta da Mirko in politica estera è stata di grande importanza per diversi motivi: perché le sue iniziative in quella che allora veniva chiamata "politica dell'emigrazione" rispondevano ad una strategia precisa, quella di portare gli italiani all'estero al centro dell'agenda del paese; per lui si trattava di una grande risorsa che doveva caratterizzare l'internazionalizzazione economica, culturale e scientifica del nostro Paese. In secondo luogo, nella visione del nostro Ministro degli italiani all'estero è sempre stata coltivata la memoria dei sacrifici dei nostri connazionali. Ecco l'8 agosto Giornata del lavoro e del sacrificio italiano nel mondo; ecco l'indimenticabile protesta al Cremlino a tutela dei caduti in Unione Sovietica. La risposta data in tutto il mondo alle iniziative per i 150 anni dell'Unità è stata la dimostrazione di quanto fondate fossero le sue ragioni. Credo che sia stata una fortuna che abbia avuto il tempo di constatarlo, prima di lasciarci". Terzi ha infine ricor-



LANCIANO (CH), 7 settembre 2002. Inaugurazione della piazzetta dell'Emigrante Frentano. Il Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia con il direttore Francesco De Bartolomeis.

dato la "attualità e la concretezza della sua azione da ministro: se aveva certamente un impulso affettivo verso i nostri connazionali, l'obiettivo era sempre avviare iniziative utili, concrete e realizzabili. Nel '68 costituì i Ctim (Comitati Tricolori per gli Italiani nel Mondo): non ho mai trovato, in 40 anni di servizio diplomatico, una comunità in cui Mirko non fosse passato e avesse piantato una bandiera italiana. La legge sull'Aire, quella sul voto, le tante conferenze, la brillante capacità di "far conoscere": altre prove della sua lungimiranza. Aveva capito che c'era una fortissima domanda di Italia nel mondo. Oggi lo chiamiamo "soft power". Lui ha avuto una visione da precursore in linea con i teorici della globalizzazione che parlano dell'importanza di preservare le tradizioni locali, le origini, le identità, come un fattore di arricchimento".

BOLZANO

Gli Abruzzesi ricordano Corradino D'Ascanio inventore dell'elicottero e della vespa



L'ing. Corradino D'Ascanio (Popoli, 1 febbraio 1891 - Pisa, 6 agosto 1981) inventò il primo prototipo di elicottero moderno e fu il progettista della Vespa Piaggio.

La Libera Associazione degli Abruzzesi del Trentino Alto Adige presieduta da Sergio Paolo Sciuolo della Rocca, ha organizzato a Bolzano una video conferenza sulla vita dell'Ingegnere Corradino D'Ascanio di Popoli (Pe), inventore dell'elicottero e della vespa presso la Sala polifunzionale del Circolo Militare dell'Esercito. Relatore è stato il video amatore Gabriele Antinarella originario di Popoli, concittadino dell'Ingegnere D'Ascanio che in un video ha raccolto tutte le immagini e le testimonianze inerenti ai luoghi e agli eventi che hanno caratterizzato la vita dell'inventore abruzzese. Il presidente Sciuolo della Rocca al

termine della proiezione ha elogiato Antinarella per la sua zelante ricerca delle immagini e delle notizie e ringraziato il presidente del Vespa Club di Bolzano, Steve Gandolfi e il veterano dei vespisti altoatesini Moreno Boscaro per la partecipazione e la collaborazione a favorire la conoscenza della singolare serata. Considerato l'interesse suscitato, in autunno l'iniziativa sarà riproposta in veste accademica con alcuni ingegneri meccanici che hanno presentato come tesi di laurea universitaria le tecniche innovative dell'ingegnere abruzzese. Ringraziamenti inoltre ai soci Vittorio Ambrosiani, Idilio Ascani, Salvino D'Aurelio e Paolo Lucci per l'organizzazione del singolare incontro culturale. Si è parlato anche dei rappor-

ti di studio aeronautico tra D'Ascanio con Ugo Veniero D'Annunzio figlio di Gabriele D'Annunzio in America sempre nel periodo pionieristico e della sua vita militare nel Genio aeronautico, prima ancora che venisse istituita l'attuale Arma Aeronautica, sino a meritare in vita numerosi riconoscimenti tra i quali: la Medaglia d'Oro del Ministero dell'Aeronautica per i primati dell'elicottero a elica a passo variabile, la Medaglia d'Oro di benemerito della cultura, la Gran Croce di Cavaliere della Repubblica Italiana, e la stella al Merito del Lavoro. Ospite d'eccezione, Mario Timperio già sindaco di Sant'Eufemia a Maiella, cultore di D'Ascanio.

Asmodeo Rennes



Gli organizzatori della serata

ENORME SUCCESSO PER LA 26° FESTA DI S. ANTONIO ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE "LA MAIELLA" DI RHO



Il Presidente del sodalizio Domenico D'Amico con il Mons. Gian Paolo Citterio durante la Festa di S. Antonio.

Strapieno il salone delle feste dell'Oratorio San Carlo di Rho (Mi) dove duecento persone circa si sono ritrovate per la 26° edizione della "Festa di S. Antonio". Lo spirito di questa festa, che si ricollega alle altre feste contadine abruzzesi e molisane resiste a Rho da oltre 25 anni per iniziativa dell'attissima Associazione "La Maiella" che, coniugando la tradizione abruzzese molisana con quella lombarda, ha trasformato la festa in un vero "Incontro fra tradizioni". Comune infatti è la venerazione di S. Antonio Abate nelle tre regioni che risale indietro nei secoli e che prevede un rituale pressoché simile e riscontrabile anche in altre regioni italiane ed in Francia. Alla serata ha partecipato Mons. Gian Paolo Citterio, Prevosto di Rho da oltre 15 anni ed ora no-

minato Vescovo Ausiliario, molto festeggiato dai partecipanti che coralmente hanno voluto testimoniargli l'apprezzamento, la stima e l'amicizia per il suo lungo servizio sacerdotale nella città. Presenti anche il Sindaco di Rho, Pietro Romano e l'Assessore alla Cultura, Giuseppe Scarfone che con i loro interventi si sono associati alle attestazioni di stima verso Don Gian Paolo e si sono complimentati con l'Associazione "La Maiella" per la sua costante attività culturale in città e per la determinazione con cui propone eventi e manifestazioni ricche di significato e altamente sociali. Applausi calorosi sono stati riservati anche a Don Marco Fusi, responsabile dell'Oratorio San Carlo che quest'anno ha ospitato la "Festa". Una vera ovazione invece per il "por-

chettare" abruzzese, Giuseppe Ianieri, che da Casoli, in provincia di Chieti, ha portato la mitica e inimitabile "porchetta" e le squisite salsicce per il menù della serata. Il presidente dell'Associazione "La Maiella", Domenico D'Amico con a fianco i dirigenti del sodalizio, ha ringraziato Don Gian Paolo Citterio, il Sindaco Romano e l'Assessore Scarfone per la loro partecipazione alla "Festa" allargando il suo ringraziamento a Don Marco, alla brigata di cucina dell'Oratorio e non ultimo a tutti gli associati a "La Maiella" che con la loro numerosa presenza costituiscono l'ingrediente principale del ripetuto successo della manifestazione che si svolge da ben 25 anni.

Domenico D'Amico